



COMUNE DI PAVIA
COMMISSIONE CONSILIARE II^
Territorio e Lavori Pubblici, Mobilità, Ambiente Urbano e Agricolo, Sviluppo sostenibile

RIUNIONE DEL 2 DICEMBRE 2015

Il giorno 2 dicembre 2015 alle ore 18,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Antonio Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare II^ con il seguente ordine del giorno :

- 1 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:" APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PAVIA, LA PROVINCIA DI PAVIA E IL COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO LA VIA BRAMANTE – MANIFESTAZIONE DI INTERESSI AI SENSI DELLA DGR N. X/3669 DEL 5/06/2015 ..
- 2 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:"APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PAVIA, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N, 447 E DELL'ART. 3 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2001, N.13"
- 3 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

RIZZARDI Roberto (Presidente) (voti 2)
MAGNI Giovanni (voti 9)
MAGGI Sergio in sostituzione di PALUMBO Giuseppe (voti 9)
BOBBIO PALLAVICINI Antonio (voti 6)
NIUTTA Nicola (voti 1)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)

Sono **assenti i consiglieri:**

POMA Vittorio (voti 3)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)

Sono **presenti altresì:**

Gli Assessori Gualandi e Lazzari – i Dirigenti Arch. Moro, Arch. Bravi il Responsabile del servizio Dott. Iofrida.

Alle ore 18,40 il **Presidente**, constatato il numero legale, apre la seduta lasciando la parola all'**Assessore alla Mobilità Lazzari** al fine di relazionare il punto 1) all'ordine del giorno.

L'**Assessore** illustra tutto l'iter storico e tecnico che ha portato, nel 2009, all'approvazione del Protocollo d'intesa tra il Comune di Pavia e il Comune di S. Martino Siccomario per la realizzazione del collegamento delle piste ciclabili lungo Via Bramante e il conseguente procedimento di approvazione dei Piani sul territorio per la mobilità sostenibile alla fine dei quali, i due Comuni e la Provincia, con rispettive deliberazioni hanno approvato il Progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile di che trattasi. I lavori prevedono altresì l'allargamento dei

ponti sul Gravellona e quindi opere molto importanti; Lascia quindi la parola all'Arch. Bravi al fine di meglio specificare la parte tecnica che svolgeranno i tre enti interessati.

L'Arch. Bravi specifica che il Comune di San Martino ha predisposto il Progetto preliminare e sta finendo il Progetto definitivo che si pone l'obiettivo di contribuire al sostegno di una mobilità sostenibile come previsto dalla programmazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria in ambiente urbano; Tale obiettivo rientra in un Piano Regionale della Mobilità Ciclistica che la stessa Regione cofinanzierà con le risorse del P.O.R. (Piano Operativo Regionale) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020. per questo, i soggetti beneficiari possono presentare manifestazione d'interesse che i tre Enti hanno presentato. La Provincia ha il compito di occuparsi degli espropri delle aree interessate mentre il Comune di Pavia predispose tutta la pratica in quanto sarà quello che otterrà i finanziamenti.
Chiede se ci sono chiarimenti tecnici.

Il Presidente ritiene quindi il Progetto molto importante, significativo e opportuno dato che, da anni, i cittadini della zona chiedono la sistemazione del tragitto; Ritiene quindi che questa opportunità sia vista al di sopra delle parti perché utile alla collettività.

Anche **il Consigliere Maggi** ritiene l'opera opportuna e una soddisfazione non solo per il Comune di San Martino ma per tutti i residenti che da anni fanno presente di avere un sacco di difficoltà riguardo alla mobilità della zona.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini chiede la data di pubblicazione del bando e se il Comune di San Martino non mette niente riguardo al finanziamento; Ritiene che gestire i soldi dei cittadini pavesi per fare una pista ciclabile che serve più a San Martino non è comprensibile e quindi chiede di chiarire qual è la ratio politica.

L'Arch. Bravi specifica che la Regione contribuirà con il 70%, il Comune di Pavia con il restante 30% in quanto il Comune di San Martino, da solo, non ha titolo per presentare domanda ma, con la Convenzione stipulata nel 2009 si impegna a proprie spese a predisporre il progetto definitivo della pista ciclabile (onere piuttosto costoso), dopo di che è uscito il bando per i finanziamenti ma possono partecipare solo i Comuni Capoluogo.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini ritiene che comunque la Giunta de Paoli riesce a fare solo opere che servono solo al comune di San Martino.

L'Assessore Lazzari fa presente che molte macchine passano dall'argine e quindi dal punto di vista della ciclabilità lo stesso è diventato molto pericoloso; E' stato osservato che oggi c'è uno spostamento verso la città con mezzi alternativi mentre prima tutti i pendolari, non solo di S.Martino ma anche di Travacò e dintorni arrivavano in macchina e sostavano all'area Vul per andare a prendere il treno, oggi i pendolari usano anche la bicicletta e arrivano fino alla stazione di Pavia e passare dall'argine è diventato pericoloso.

Il Consigliere Niutta chiede dove inizia e dove finisce la pista ciclabile e se quest'opera serve di più a chi da S.Martino viene a Pavia o viceversa.

L'Assessore Lazzari risponde che la ciclabile è posizionata in banchina sulla strada provinciale e tutta in sicurezza. Sono state fatte delle analisi e controlli per capire gli spostamenti da dove e perché. E ci sono molte persone che si spostano in bicicletta.

L'Arch. Bravi porta a conoscenza che il Comune di San Martino ha già realizzato tutto quanto di loro competenza, il comune di Pavia farà quello che gli compete per territorio.

Il Consigliere Niutta chiede quindi se è solo una servitù di passaggio.

Il Presidente porta a conoscenza che il quartiere Borgo ha effettivamente problemi di sosta e sta diventando un parcheggio per chi viene da sud, quindi occorre una sistemazione perlomeno della ciclabile.

L'Assessore Lazzari ritiene che più si creano parcheggi e più la gente si sposta in macchina, occorre quindi sfruttare l'alternativa e creare meno disagi agli abitanti di Pavia; Con questa ciclabile si aspetta una riduzione della sosta e quindi più sicurezza; Il tutto sarà monitorato, anche i ciclisti, in modo tale che si saprà quanti passaggi avvengono; Occorre altresì incentivare altri metodi di trasporto.

Il Presidente fa constatare che in effetti la pista ciclabile odierna è piuttosto pericolosa.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini fa presente che, al netto delle politiche per la Città, ritiene che l'assessore non conosca bene la realtà, che è un'altra; Il ridurre gli stalli di sosta dei parcheggi è una realtà più complessa e comunque si sarebbe aspettato dal Comune di S. Martino e dalla Provincia un riconoscimento di partecipazione e invece no, quindi è convinto che detta pista ciclabile serve solo al comune di S. Martino. Fa presente inoltre che occorrerebbe utilizzare meglio le buone risorse interne del Comune che saprebbero fare dei bei lavori progettuali.

Entra il consigliere Mognaschi

Il Consigliere Maggi ritiene che fare delle piste ciclabili per la sicurezza dei cittadini va bene in quanto in città risultano esserci ciclisti indisciplinati.

L'Assessore Lazzari, rispondendo a Bobbio Pallavicini, reputa che bisogna avere un nuovo concetto di mobilità e che occorre studiare gli spostamenti non il traffico e che, dati alla mano, il 27% del 91% delle persone arrivano dalla fascia urbana della provincia.

Il Consigliere Niutta porta l'esempio di altre città, diverse da Pavia, che hanno criticità di parcheggi ma che però hanno una serie di interservizi che portano la gente in città.

L'Assessore condivide però occorre fare in modo, anche a Pavia, che tutti i sistemi di mobilità siano efficaci.

Il Presidente, non essendoci più richieste di interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 1) dell'o.d.g.

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: Rizzardi (voti 2), Magni (voti 9), Maggi (voti 9) **TOTALE voti 20**

CONTRARI: Bobbio Pallavicini (voti 6), Niutta (voti 1), Mognaschi (voti 1) **TOTALE voti 8**

ASTENUTI: nessuno

La proposta di deliberazione viene quindi approvata con la sopra indicata votazione.

Il Presidente pone in discussione la proposta iscritta al punto 2) dell'ordine del giorno e lascia la parola all'Assessore Gualandi per l'illustrazione della stessa.

L'Assessore rende noto l'iter procedurale per cui si è arrivati alla proposta di deliberazione di che trattasi e precisamente che a maggio 2015 era stato adottato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio di Pavia, predisposto dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente e che lo stesso è stato pubblicato all'Albo Pretorio per i previsti 30 giorni secondo la norma, che al termine dei 30 giorni è pervenuta 1 (una) sola osservazione in merito la quale, però, è stata respinta dagli uffici in quanto ritenuta non accoglibile per le motivazioni che spiegherà il tecnico responsabile dott. Iofrida a cui lascia la parola.

Il Dott. Iofrida fa presente che, la Società Sabbie Sataf srl proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno adibiti a cava con commercializzazione dei sabbie e ghiaie (in zona sud del Ticino) e in una zona situata in Via Scagliona dove ci sono gli uffici ed esposizioni di materiale, ha chiesto che le zone di proprietà venissero azionate in classe V; A parere degli uffici, essendo la zona prettamente agricola e di rilevante pregio naturalistico, al fine di evitare che sull'area in questione possano essere svolte, come in recente passato, attività particolarmente rumorose, con conseguente disturbo alla quiete delle abitazioni limitrofe, è stata rigettata l'istanza e riconfermata la classe acustica IV .

Il Consigliere Niutta pone una domanda: "non è che chiedano di modificare la classe acustica perché già c'è una zonizzazione più elevata?"

L'Assessore risponde che sul piazzale della ditta non possono fare più rumore di quanto già fanno, devono rispettare la classe di zonizzazione.

Il Consigliere Magni ritiene che la cosa sia prettamente tecnica e la loro richiesta non è neppure supportata da una relazione tecnica.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini pensa che probabilmente la ditta chiede una estensione perché vogliono tutelare la loro attività (avevano già avuto problemi di rumore già nel 2000), pertanto occorre approfondire un po' di più che tipo di richiesta hanno fatto per non creare eventualmente un problema all'attività.

Il Presidente ritiene che la loro attività è rumorosa già per se stessa in quanto muovono ghiaia.

Il Dott. Iofrida fa presente che in effetti la ditta aveva avuto problemi con gli abitanti limitrofi, hanno pure realizzato una barriera verde però la rumorosità all'esterno resta.

Il Presidente, non essendoci più richieste di interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 2) dell'o.d.g.:

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: Rizzardi (voti 2), Magni (voti 9), Maggi (voti 9) **TOTALE voti 20**

CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: Bobbio Pallavicini (voti 6), Niutta (voti 1), Mognaschi (voti 1) **TOTALE voti 8**

La proposta di deliberazione viene quindi approvata con la sopra indicata votazione.
Alle ore 19,35 il Presidente scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria
Sig.ra Vercesi Renata



Il Presidente della Commissione
Dott. Roberto Rizzardi

